

News sulla grottagliese più famosa d'Italia! Lucia Galeone: la più sognata dagli italiani!

di Gianpaolo Cassese

L'ultima volta che abbiamo parlato su queste pagine di lei era da poco diventata la velina more di Striscia la Notizia. Oggi la ritroviamo, secondo un'indagine Eta Meta



Le veline con un gruppo di accaniti fan

Reserch, la più sognata donna degli uomini italiani. Stiamo ovviamente parlando della nostra Lucia Galeone, affascinante e felice più che mai. Ad appena 25 anni, compiuti lo scorso 15 marzo, la Galeone è la grottagliese più famosa d'Italia. Un successo pienamente meritato visto che oltre ad essere bella e brava, Lucia è anche una persona modesta, semplice e gentile. Proprio in occasione del suo compleanno Lucia ha fatto ritorno a Grottaglie, accompagnata dalla collega ed amica Vera, per un saluto ai familiari e per onorare alcuni impegni di lavoro in zona. Lucia e Vera, due amiche affiatate che, insieme, tolgono il fiato. Lasciatevelo dire da chi ha trascorso alcune ore con loro durante una serata organizzata in loro onore in una nota discoteca del tarantino. Deve essere una forte emozione per Lucia guardare tutta quella gente della

notte che acclama il suo nome o accenna ad un movimento da stacchetto per imitarla. Proprio durante quella serata in discoteca tre amici grottagliesi (non chiedetemi chi!) hanno regalato a Lucia una fede matrimoniale di oro bianco con l'incisione "Grottaglie... per sempre". Il dono era accompagnato da un biglietto sul quale c'era scritto "Quest'anello, per sancire il legame indissolubile con la tua terra". Lucia, visibilmente commossa ed emozionata, ha apprezzato molto il significato fortemente simbolico del gesto, tanto da raccontare l'intera vicenda ai microfoni di Verissimo pochi giorni dopo. Questa è Lucia. Una ragazza dolce che sta dando il massimo per realizzarsi nel lavoro cavalcando un sogno che si realizza tra prove, corsi, puntate e serate, ma non perdendo occasione per sottolineare quanto è affezionata alla sua terra natale. Un esempio che più di qualche grottagliese dovrebbe imparare a seguire!



Lucia Galeone



Vera Alyushkina, Gianpaolo Cassese e Lucia Galeone

Vicissitudini di una piazza che andrebbe intitolata al senatore Gaspare Pignatelli

Una piazza da rivendicare

di Ciro De Roma

La totale blindatura di Piazza Principe di Piemonte (ed oltre) con gli ondulati metallici per tenere segreta la ristrutturazione e rendere, a sorpresa, più accogliente e serena la piazza stessa, ha sollevato polemiche. Anche sessant'anni fa, nella primavera del 1945, a Grottaglie ci fu un braccio di ferro per questa piazza tra il sindaco e gli assessori della sua Giunta. In tre anni (dalla caduta del Fascismo alle prime elezioni democratiche amministrative del 1946) a Grottaglie si avvicendarono 8 commissari e 3 sindaci. Il primo cittadino Vincenzo D'Addario durò più a lungo (7 mesi) ed ebbe una giunta composta dai rappresentanti dei partiti presenti a Grottaglie. In occasione dell'anniversario dell'assassinio di Giacomo Matteotti (avvenuto il 10 giugno del 1924 ad opera dei fascisti) i partiti di sinistra della nostra città chiesero perentoriamente al sindaco la sostituzione dell'intestazione della Piazza Principe di Piemonte con il nome del "martire" antifascista. La richiesta non era di poco conto tenendo presente che la base popolare era di sentimenti monarchici e non avrebbe accettato questo soprano, né d'altra parte si poteva respingere a cuor leggero la legittima aspirazione avanzata dai partiti antifa-

scisti e che si andava realizzando in tutte le città dell'Italia libera. Il sindaco di fede monarchica era in minoranza e cercava di far slittare la decisione a dopo il Referendum istituzionale, anche perché il Principe di Piemonte era ancora in carica come Luogotenente. Ma sul suo tavolo ogni giorno arrivavano le comunicazioni di assemblee di partito e della Camera del Lavoro con minacce di manifestazioni di piazza. Anche l'opinione pubblica cominciava a discuterne animosamente, dividendosi in "pro" e "contro", in una grande confusione di idee. Il re Vittorio Emanuele III nonostante i consigli di monarchici più avveduti come Croce, De Nicola, Paratore, non voleva abdicare in favore del figlio Umberto, Principe di Piemonte, perché lo riteneva incapace di salvare la monarchia dalla minaccia repubblicana in atto, né si prestò al subdolo consiglio di Badoglio di abdicare in favore del nipote. Comunque il vecchio sovrano abdicò il 9 maggio del 1946 appena un mese prima del Referendum, lasciando al figlio Umberto II la corona e l'effimero epiteto di "re di maggio". A Grottaglie la questione relativa alla toponomastica di una piazza era un modo di distrarsi dai grossi problemi del Paese. Dopo tanto discutere si arrivò ad un compromesso: la Piazza restò intestata al Principe di Piemonte e la via, che aveva la medesima intitolazione fu dedicata a Giacomo Matteotti. E come nelle favole



della nonna tutti rimasero felici e contenti, dimentichi che la piazza e la via erano nate come "Campo della rimembranza" in memoria dei concittadini caduti nella Prima guerra mondiale. Oggi forse, insieme alla ristrutturazione di questa Piazza converrebbe forse mettere da parte il nome di un Principe di una regione o di un re così scolorito e così lontano da noi e dalla nostra storia, anche perché la Casa di Savoia a Grottaglie è abbondantemente ricordata (basti pensare a via Vittorio Emanuele II, Umberto I, Piazza Regina Margherita, Piza e via Regina Elena, via Mafalda di Savoia). Un gesto di grande onestà intellettuale da parte della civica amministrazione che nei fatti più che nelle parole dimostrerebbe di rappresentare tutta la cittadinanza sarebbe quello di rinnovare la memoria di un nostro illustre concittadino ed intestare la Piazza al più grande sindaco di Grottaglie del Novecento, il senatore Gaspare Pignatelli.

Alla piccola Aurora Cassese che è nata a Grottaglie il 16 marzo 2005 facciamo i nostri più cari auguri per una vita felice e serena da parte di tutta la redazione del "Via Crispi" e dallo zio Gianpaolo



FRANCESCO INCALZA
Specializzazione presso la International University Nutritionist
Physical Activity - USA
Campione Italiano '99 AICAP - Martina Franca (TA) - 1° Campione Europeo '96 FBB - SVIZZERA
7° Campione Mondiale '95 FBB - Guam USA - Campione Mondiale '97 AICAP - Inghilterra
1° M° Università Professionisti '98 NABSA - Inghilterra
Specialista in: PERSONAL TRAINER - TERAPIA DELL'ALIMENTAZIONE
TECNICA D'ALLENAMENTO - PREPARATORE ACQUISTICO
EQUILIBRATA NEW GENERATION
GROTTAGLIE - Cell. 347.2474443 Fax. 347.2638847

Edil Casa
EDILIZIA PER LA CASA
ARREDO BAGNO - CERAMICHE - SANITARI
TERMOIDRAULICA - CALDAIE MURALI A GAS
CLIMATIZZATORI
via Campitelli 200 - tel e fax 0995 669 070
74023 Grottaglie (TA)

L'Arredo Urbano, identità e storia di una comunità

di Roberto De Gregorio

L'arredo urbano di una città come la nostra non può esaurirsi solo nella scelta fra i vari modelli di fioriere, panchine e cestini. Occorre pensare e progettare e, soprattutto, "scoprire" ciò che la città ed i suoi abitanti ci hanno

a quella allestita lo scorso anno, coprendo così circa un terzo del centro storico, degli elaborati grafici concernenti l'arredo di alcune piazzette, a cura dell'Architetto Franco Vaccina, progettista incaricato. Infatti è intenzione arrivare alla fine del mese di maggio, quando si terrà la Seconda Edizione di "Pumi e Fiori", con gli elaborati grafici relativi alla sistemazione delle Piazzette di San Pietro e Paolo e quella di Via Battista.

si teneva, come i più anziani ricordano, la "Festa delle Trombe" di tradizione ebraica e nella seconda si originò la storia di "Papa Giru", con l'episodio tragico dell'uccisione del chierico Giuseppe Motolese. Gli interventi di arredo consistevano nell'apposizione di pannelli in ceramica e didascalie storiche insieme ad una risistemazione degli spazi con fioriere ed adeguata illuminazione: insomma un recupero dove gli elementi della ceramica e della storia dei luoghi siano tra loro inscindibili. Si sta procedendo, peraltro, a sistemare le fioriere in Largo Immacolata e Piazza Castello, (facendo di questa Piazzetta un altro luogo ideale per tenere gli spettacoli) sostituendo quelle di cemento esistenti, sostenute da un basamento di roccia calcarenitica ornata con piastrelle di maiolica. Intendiamo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sostituire in toto le fioriere di cemento anzidette (per la verità orrende) disseminate lungo tutto il Centro Storico. Prima di concludere, però, desidero riferire ancora di un affidamento in itinere al locale Istituto d'Arte per la progettazione dell'arredo urbano relativo alla città nuova. È estremamente importante che l'identità di una comunità si evidenzi anche in quella parte della città che si è espansa oltre il perimetro della "Vecchia Città". L'elemento ceramico dovrà trovare espressione nei punti importanti della città: a cominciare dai suoi ingressi, alle strutture sportive pubbliche, alle rotonde per disciplinare il traffico, e a quant'altro la progettazione potrà prevedere. Alle Associazioni professionali abbiamo richiesto un contributo attivo nella elaborazione teorica e nella fase di realizzazione.

*Assessore all'Arredo Urbano



consegnato nel corso di secoli di storia, per trasferirli "visivamente" negli angoli, nelle piazzette, negli slarghi del borgo antico, innanzitutto, e anche di quella grossa parte della città sita oltre le mura storiche. In questa officina è stata pensata ed ideata la manifestazione di "Pumi e Fiori" come segmento di un progetto generale, cioè la riscoperta della funzione estetica dei "pumi" sui balconi, tipica e per alcuni versi esclusiva, insieme a quella apotropaica. Il binomio del "pumo" col fiore diventa elemento cromatico di indiscusso valore estetico che conferisce alla nostra città un aspetto dolce, accogliente e originale. Lo scorso anno per motivi tecnico-organizzativi la manifestazione si tenne alla fine di ottobre e fu dedicata alla ricognizione storica del "pumo" (simbolo della città) nella funzione apotropaica e quella relativa alla produzione artistica. Quest'anno ci proponiamo di presentare, oltre all'allestimento di una ampia zona che farà da "abbraccio"

Sfilata di Moda al Naghirò

Domenica 24 aprile (alle ore 18) si svolgerà la prima edizione del Gran Galà "Arte e Moda" (Città di Grottaglie) che vedrà impegnati molti talenti grottagliesi e non solo. La kermesse è stata voluta ed organizzata da Maurizio De Robertis e Vincenzo Chiloire, con l'intento di far conoscere ed apprezzare le Creazioni Annichiarico (di Angela e Vita Annichiarico), Codice Italiano di Agata Fanigliulo, Maricò di Maria Convertino (San Severo), Creazioni Sandalo (di Concetta Sandalo). La serata sarà presentata da Annarita Santese e Vincenzo Chiloire che si alterneranno alla presentazione degli stilisti. Sfileranno le modelle Veronica Vacoli e Elisa Ettore. Sarà presente anche la pittrice Rosanna Nisi.